

In prima fila per la pace



BOSTON — Jane Fonda fotografata con il marito Tom Hayden e il figlio adottivo Troy all'aeroporto di Boston, al suo rientro da una visita di ventiquattro giorni nella Repubblica democratica del Vietnam...

Si è aperta la XXII rassegna di Trento

Film sui «sub» al Festival del cinema della montagna

Con la leggendaria «Calypso» del comandante Cousteau sotto i ghiacci dell'Antartide - Cinquantanove opere saranno proiettate nel corso della manifestazione

Nostro servizio

TRENTO, 29. La ormai leggendaria «Calypso», la nave del comandante Cousteau, ha aperto degnamente la strada del XXII Festival del cinema della montagna suscitando a più riprese gli applausi del pubblico in sala...

espresso la speranza che a partire dall'anno venturo la durata della manifestazione possa essere portata a nove giorni dai sette attuali, data la sua continua espansione e per non costringere anche gli spettatori (e i giornalisti) a farsi scalatori di montagne pellicole...

ciera nera di Leon Poirier, sugli attoniti di Cito Poirier, sulla conquista dell'Africa che risale al 1924 ed è stato proiettato ieri in versione sonorizzata. Un'Africa ancora interamente piegata dai colonialismi, ben diversa dal terzo mondo zero di oggi...

La morte di Carlo Ninchi

Lutto dello spettacolo italiano per la morte dell'attore Carlo Ninchi, che si è spento in clinica milanese sabato scorso (per sua espressa volontà la notizia è stata data dalla famiglia solo ad esequie avvenute).



Mérimée, regia di Orazio Costa, 1935, a prestazioni di forte piglio drammatico (erano intitolati di Ninchi, regia di Ettore Giannini, 1946). Il suo risultato forse più alto lo colse, come Ettore, nel Troilo e Cressida shakespeariana, stupendamente inscenato da Visconti a Boboli, nella primavera del 1949, per il Maggio fiorentino.

Tognazzi replica all'ANAC-AACI

In seguito alla deplorazione espressa da parte delle associazioni autori cinematografici ANAC e AACI nei confronti di Ugo Tognazzi per il suo atteggiamento di condanna del film da lui stesso interpretato Permette signora che ami vostra figlia?, l'attore ha risposto attraverso un comunicato, di non avere contrariamente a quanto affermato dall'ANAC e dall'AACI, letto e approvato il copione, la sceneggiatura, le riprese e il doppiaggio senza manifestare tempestivamente il proprio dissenso.

Re Lear napoletano ma non popolare

King Lear come Lear Napulitano è il secondo spettacolo della trilogia (di cui fanno parte «O zappatore» e «Sud», quest'ultimo in fase di allestimento e che andrà in scena il 10 maggio) del Teatro di Marigliano di Leo De Berardinis e Perla Peraggio ha allestito a «Spaziozero», il teatro-circo decentrato in uno dei quartieri popolari di Roma, il Testaccio. L'incontro tra il Teatro di Marigliano e il collettivo «Spaziozero» (che ospita, per la prima volta, un Gruppo sperimentale italiano) avviene oggi quando il dibattito sulla esperienza del teatro sperimentale attraversa un momento di crisi di impasse, e proprio in un momento in cui la espansione dei gruppi sperimentali nella capitale sembra essere bloccata dalla saturazione. Si tratta, senza dubbio, di un momento delicato per la «felice stagione» del teatro sperimentale, da un teatro sperimentale che resta ancora in attesa di fare il grande salto di qualità per trasferirsi in teatro d'avanguardia, nella sua precisa e ineludibile eccezione ideologico-culturale.

Le mostre a Roma

Tutti i momenti della ricerca di Carlo Carrà. Carlo Carrà - Roma; galleria «Ca' d'Or», via Venezia 10-13 e 17-19. Una buona occasione questa di Roma per incontrare Carlo Carrà disegnatore: circa quaranta fogli datati dal 1909 al 1965, un anno prima della morte. Sono rappresentati tutti i momenti di ricerca e i risultati pittorici più tipici: futuristi, metafisici e realisti (primitivi, gotteschi e massaccesi, cézanniani e seuratiani). Alcuni disegni sono per pitture famose e ci sono dei piccoli capolavori. Il gruppo di disegni che ci sembra decisivo è quello metafisico, in contemporanea a De Chirico, subito seguito da disegni gotteschi che sono di un tragico italiano-mediteraneo ritrovato proprio attraverso la pittura metafisica. Scrisse nel 1937 un saggio sulla chiusura di un saggio bello, l'antologia longhiana «Da Cimabue a Morandi» pubblicata da Mondadori, che il punto di mira di Carrà «tanto spesso raggiunto e centrato in pieno, è un trapassare dell'effimero in un "silenzioso clamoroso", patetico, dove la natura non si manifesta più, irresponsabile, con la lacerazione del mondo, ma con la bocca invisibile, grave, passata dal proprio autor. Passaggio che va oltre il paesaggio; dove l'ordine che regna è composizione di sentimenti prima di tutto».

Il freddo Mediterraneo di Kopp

Di Kopp - Roma; galleria «La Nuova Pesa», via del Vantiaggio 45; fino al 30 aprile; ore 10-13 e 17-19. Espone a Roma (presentato dal pittore Dieter Kopp. E' nato a Prien, in Baviera, nel 1939. Adoratore del Mediterraneo, minerali e vegetali, eroi e luci, e sembra voler continuare quella ricerca cartacea, di «Segnapassi» di E. Pesarò costruita con una favola di Alberto Boatto, con musiche di Sylvano Bussoletti e con quattro tavole di Giosetta Fioroni, in specie quella del paesaggio, ha ideato un'opera ha letto, con la collaborazione del rumorista Renato Marinelli, la favola che è un racconto lieve e crudele su un re, sulla sua caduta e sostituzione, e ha scritto una noia e il servilismo abitudinario dei cortigiani. Semplici, liriche, piene di grazia lirica le tavole della Fioroni, in specie quella col paesaggio, e secondo la quale quattro spettatori del cambio di potere. Troppo finto appare, all'effetto figurativo, il testo stampato della favola, forse in un corpo troppo piccolo. Il colore della parte figurata, invece, giocato su alcuni spazi, sembra una felicità, suggerendo appena la scena. Per disegnare e dipingere quasi sempre la Fioroni ha usato un colore alluminoso combinato con la grafite sul bianco della tela e della carta (altri colori venivano dal collage come in certe fresche memorie dell'infanzia). La ricchezza cromatica di questo solo quadro non fa che desiderare di vedere ancora un colore della vita così.

La luce della Fioroni e di Castellani

Giosetta Fioroni - Enrico Castellani - Roma; galleria «La Nuova Pesa», via Ripetta 22, fino al 30 aprile; ore 10-13 e 17-19. La galleria romana «La Nuova Pesa» che tanta parte ha avuto negli anni passati nel presentare le ricerche di avanguardia, ha ripreso l'attività in una nuova sede con una bella serata. E' stata presentata una cartella di Giosetta Fioroni e di Enrico Castellani. La favola che è un racconto lieve e crudele su un re, sulla sua caduta e sostituzione, e ha scritto una noia e il servilismo abitudinario dei cortigiani. Semplici, liriche, piene di grazia lirica le tavole della Fioroni, in specie quella col paesaggio, e secondo la quale quattro spettatori del cambio di potere. Troppo finto appare, all'effetto figurativo, il testo stampato della favola, forse in un corpo troppo piccolo. Il colore della parte figurata, invece, giocato su alcuni spazi, sembra una felicità, suggerendo appena la scena. Per disegnare e dipingere quasi sempre la Fioroni ha usato un colore alluminoso combinato con la grafite sul bianco della tela e della carta (altri colori venivano dal collage come in certe fresche memorie dell'infanzia). La ricchezza cromatica di questo solo quadro non fa che desiderare di vedere ancora un colore della vita così.

«Jesus Christ Superstar» sequestrato in Uruguay

MONTEVIDEO, 29. Il Ministero uruguayano dell'Interno ha proibito, per ragioni di sicurezza, la proiezione del film Jesus Christ Superstar, che doveva essere presentato oggi in una sala cinematografica di Montevideo. Il film, già proiettato in privato ai giornalisti, pur procedendo da un punto di vista conservatore era stato accettato dal consiglio dei minorenni e dalla Direzione degli Spettacoli pubblici della capitale uruguayana.

ai lettori controcanale

In occasione dello sciopero di 24 ore, proclamato per la riforma dell'Ente dalla Federazione unitaria dello spettacolo unitamente alla Federazione CGIL-CISL-UIL (nonché dai giornalisti dell'AGIRT e dall'associazione dirigenti RAI), non pubblichiamo oggi i programmi radiotelevisivi. Ricordiamo soltanto che, per espresso impegno dei sindacati, si svolgerà regolarmente la prevista «Tribuna del referendum» (ore 20,40 su entrambi i canali tv); andranno in onda due «dibattiti» a due: uno tra la DC e la sinistra indipendente, l'altro tra il PLI e i promotori del referendum. Ma il fatto è, in primo luogo, che il romanzo di Fogazzaro è stato trasferito sul teleschermo praticamente di peso, senza che alcuno degli sceneggiatori, né il regista, ne tenessero una lettura critica. Semmai, l'hanno inventato, riducendolo ai suoi fatti, alla «storia», e neppure a tutta. C'è una donna, Marina di Malombra, che sembra essere agitata da un tormento interiore: una nevrosi, si direbbe oggi. Ma qual è l'origine di questa nevrosi? Puramente e semplicemente il fatto che ha scoperto una lettera di una sua antenata che l'ha convinta di essere una creatura reincarnata, e di avere il compito di vendicare la defunta, perita tragicamente. Questo, in effetti, è lo spunto fondamentale del romanzo: ma nel romanzo questo spunto genera una vicenda ambigua, torbida, sensuale, intrisa di slanci d'esaltazione e di «mistero»; e poi, un simile spunto, all'epoca di un secolo fa era concepito in un clima culturale nel quale romanticismo e spiritualismo avevano un senso ben preciso. Ma oggi, col tem-

Il concerto sospeso per falso allarme

Per un allarme, risultato fortunatamente falso, è stato sospeso, ieri sera, a Roma, il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia, intitolato al programma nell'Auditorio di Via della Conciliazione. La replica del Requiem tedesco, di Brahms, diretto da Jurij Aronovic, è durato infatti, soltanto una ventina di minuti. Dopo il «crescendo» del secondo brano, sciolto dal direttore con lericità solenne, il maestro Della Chiesa, che dà una mano all'Accademia di Santa Cecilia, è sbucato dal fondo, avanzando in orchestra a braccia alzate, facendo segni ad Aronovic di smettere la gagliarda esecuzione. Contemporaneamente, con un altoparlante, il pubblico veniva avvisato dello scioglimento del concerto e invitato a lasciare subito l'Auditorio. Il che è avvenuto con ordine. Si è così saputo che una telefonata anonima verso le 21,15, aveva annunciato l'espulsione nell'Auditorio di due bombe ad orologeria che dovevano esplodere all'indizio di una ventina di minuti. E' sopraggiunta nel frattempo la polizia, ma le ricerche non hanno rilevato nulla di allarmante. Alcuni hanno ritenuto esagerata la decisione di far sgombrare l'Auditorio, ma per la verità non poteva farsi altro, se non per una volta, e ciò poteva dar credito all'anonimo - che, nella mattinata di ieri, si era svolta, sempre nell'Auditorio, una manifestazione contro i «Sopra le Castelli», intesa tra Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera (un concerto e una esibizione balletistica). Cioè, non era da scartare l'ipotesi che si estraneino i provocatori si fossero introdotti in sala per macchinare l'attentato. Nella giornata di oggi, l'Accademia renderà note le modalità per il rimborso dei biglietti a chi ne faccia richiesta. Ma nella maggioranza del pubblico che si è intrattinato a lungo nei pressi dell'Auditorio, auspica che il concerto, così splendidamente avviato da Jurij Aronovic, possa invece essere ripreso in uno dei prossimi giorni. e. v.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA (Gazzetta Ufficiale n. 105, parte II) I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ivrea, presso la sede sociale, il giorno 10 maggio 1974 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1973;
2) Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1973; deliberazioni relative;
3) Nomina di un consigliere scaduto ai sensi dell'art. 2386 C.C. 1° comma.

IN ITALIA Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio di Padova e Vicenza - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Crema - Tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca d'America e d'Italia - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Credito Romagnolo - First National City Bank - The Chase Manhattan Bank - Banca Morgan Vonwiller - American Express Bank - The First National Bank of Chicago - The Bank of Tokyo Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Banca Cattolica del Veneto - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banca Privata Finanziaria - Banca Unione - Banco di Milano - Banca di Credito di Milano - Banca Italo-Irlandese - Banco Lariano - Banca Brignone - Banca Subalpina - Banca Belinzaghi - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Credito Lombardo - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca Manuardi & C. - Banca Rosenberg Colorni & Co. - Banca Cesare Poni - «La Centrale» Finanziaria Generale S.p.A. ALL'ESTERO Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione Olivetti